



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARMINE"

STRADA SALAMARO - 01100 VITERBO – Tel 0761346548 – Fax 0761328322

C.F. 80014450565 - cod. mecc. VTIC835001 – codice IPA istsc_vtic835001

www.iccarmine.edu.it e-Mail vtic835001@istruzione.it - P.E.C. vtic835001@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

ALLEGATO AL PTOF 2022/2025
Delibera n.29 del Collegio dei Docenti
del 15/12/2021

LA VALUTAZIONE

La legge delega 107/2015, i successivi D. Lgs. n. 66 e n. 62 del 2017, unitamente ai D.M. n.741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, apportano specifiche novità alle procedure valutative.

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione:

«Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni».

Principi generali del processo valutativo

La Valutazione ai sensi dell'Art.1 co.1 D. Lgs. N.62/2017:

*«Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa** ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».*

GLI ASPETTI CHIAVE

nell'art.1 co.1 D. Lgs. 62:

Processo e risultati

Finalità formativa

Successo formativo dell'alunno

Sviluppo dell'identità personale

Autovalutazione

Conoscenze, abilità, competenze

LA VALUTAZIONE TIENE CONTO DI DIVERSI FATTORI:

livelli di partenza;

progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;

conoscenze e abilità acquisite nelle discipline;

acquisizione di competenze trasversali, dimostrate nelle prove di realtà;

autonomia acquisita nel lavoro scolastico;

impegno e partecipazione alla vita scolastica;

crescita globale della personalità dell'alunno;

eventuali condizionamenti socio-culturali.

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

VALUTARE

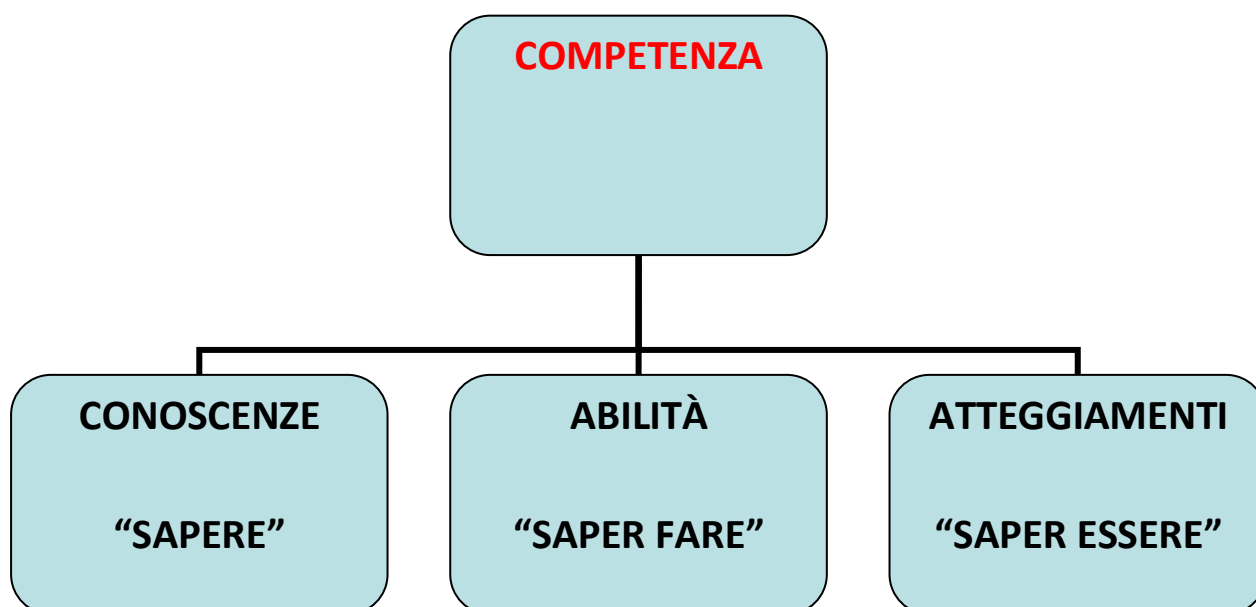


Confrontare una situazione osservata
e una situazione attesa (traguardi, profilo in uscita)

LA VALUTAZIONE OPERA SUI PROCESSI E SUI PRODOTTI DELL'APPRENDIMENTO

PROCESSO → ACQUISIZIONE DA PARTE DELL'ALUNNO DI INFORMAZIONI
INTERAGENDO CON L'AMBIENTE ESTERNO, ELABORAZIONE
PERSONALE, MESSA IN OPERA IN CONTESTO REALE (COMPITO
DI REALTÀ O PROVA AUTENTICA)

PRODOTTO → LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITA DALL'ALUNNO



**VALUTARE LE COMPETENZE
ATTRAVERSO LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO RIFERITE AI PROGETTI DI ISTITUTO**

PREVEDENDO



COMPITI DI REALTÀ

Prove in situazione complessa e nuova, vicina al mondo reale, nelle quali utilizzare in modo creativo conoscenze, abilità, atteggiamenti. Mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo strettamente integrati nel curriculum.

PROVE AUTENTICHE

Prove con valutazione autentica eseguita dal soggetto stesso (autobiografia cognitiva) ed osservazioni sistematiche. Contengono compiti complessi che gli allievi indagano anche per un tempo considerevole. Le attività sono completate in giorni o settimane, richiedono un investimento significativo di tempo e di risorse intellettuali. I compiti autentici offrono agli studenti l'occasione di

esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche, forniscono l'occasione di collaborare, di riflettere. Incoraggiano prospettive interdisciplinari e permettono agli allievi di assumere diversi ruoli. Sono strettamente integrati con la valutazione, generano prodotti finali che sono importanti di per sé, culminano nella creazione di un prodotto finale completo e non in un'esercitazione

ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica per tutte le classi primarie e secondarie di I grado.

Gli strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici... Possono avere sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi...) sia soggettivo (testi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...).

Il numero di rilevazioni (prove orali, prove scritte, prove grafiche, prove pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il livello di acquisizione da parte degli alunni degli apprendimenti nelle singole discipline.

È previsto un numero minimo di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche, in base alla disciplina interessata, i cui esiti saranno registrati sul registro elettronico.

**NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE QUADRIMESTRALI PER DISCIPLINA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

DISCIPLINE	ORE	N. PROVE SCRITTE	N. PROVE ORALI	N. PROVE GRAFICHE/PRATICHE
ITALIANO	5	3 (2 I Q. cl. I)	2	//
MATEMATICA	4	3	2	//
LINGUA INGLESE	3	2	2	//
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	1	//
STORIA	2	//	2	//
GEOGRAFIA	1	//	2	//
SCIENZE	2	//	2	//
TECNOLOGIA	2	//	1	2
MUSICA	2	//	//	2
ARTE E IMMAGINE	2	//	//	2
EDUCAZIONE FISICA	2	//	//	2
RELIGIONE	1	//	2	//

**NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DIVERIFICHE QUADRIMESTRALI PER DISCIPLINA
SCUOLA PRIMARIA**

DISCIPLINE	N. PROVE SCRITTE/ORALI/PRATICHE/GRAFICHE/OPERATIVE
ITALIANO	3
MATEMATICA	3
LINGUA INGLESE	3
STORIA	3
GEOGRAFIA	3
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	2

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

L'Istituzione scolastica garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sul processo formativo, sui diversi risultati di apprendimento e di comportamento, sulla progressione e lo sviluppo dei percorsi a livello personale, culturale e sociale attraverso tutte le forme possibili:

- registro elettronico: il registro è aperto e consultabile dai genitori nella parte delle valutazioni;
- comunicazioni informali;
- lettera o convocazione dei genitori per questioni rilevanti inerenti il comportamento, persistenti carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento;
- colloqui generali periodici (2 volte l'anno), generalmente in novembre/dicembre ed in aprile;
- ricevimenti settimanali dei docenti su prenotazione tramite registro elettronico per la scuola secondaria di primo grado, di prossima attivazione;
- colloqui su convocazione o su richiesta dei genitori della scuola primaria durante gli incontri di programmazione settimanale del giovedì;
- specifica nota informativa predisposta dall'Istituzione scolastica in caso di assenza dei genitori ai colloqui periodici, qualora si ravvisi la necessità di far pervenire comunque una comunicazione alla famiglia;
- in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola provvede ad informare immediatamente la famiglia, mettendo in atto strategie per il recupero/potenziamento e fornendo suggerimenti operativi alla famiglia stessa. Nel corso dell'anno, la scuola, con appositi contratti formativi, fornisce alle famiglie informazioni sulle strategie adottate per il recupero/potenziamento, coinvolgendo gli alunni, con la consapevolezza e l'adesione dei genitori, nello svolgimento di percorsi personalizzati ed anche integrativi.

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto Legge 22/2020 in deroga all'art. 2, comma 1, del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62, ha disposto che dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a una scala di livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con specifica Ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Il decreto legge 104/2020, come convertito in legge, ha esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti (articolo 32, comma 6 sexies).

Il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TABELLA SCUOLA PRIMARIA

	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITÀ
AVANZATO	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia	L'alunno dimostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove)	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
BASE	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente .	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto dell'insegnante..

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

“La scuola esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.), definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline”

(D.Lgs 62/2017)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione	INDICATORI			Attività laboratoriali
	Conoscenze	Abilità	Competenze	
10	Ha conoscenze ampie e approfondite degli argomenti, sostenute anche da interessi personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia argomenti di studio complessi e organizza le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari; - applica in modo efficace conoscenze e procedure operative per risolvere problemi; - espone contenuti in modo chiaro e corretto, utilizzando in modo preciso i linguaggi specifici delle diverse discipline 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale, critico e creativo; - è autonomo/a nel risolvere problemi in situazioni non note. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali; - manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; - applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di problemi; - è creativo/a nella realizzazione di prodotti; - è stimolato/a ad ordinare ed organizzare in modo consapevole le conoscenze, le abilità e le competenze sia disciplinari sia trasversali.
9	- Ha conoscenze approfondite e organiche degli argomenti.	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia gli argomenti di studio e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari; - applica in modo efficace conoscenze e procedure operative per risolvere problemi; - espone contenuti in modo chiaro e corretto, utilizzando in modo preciso i linguaggi specifici delle diverse discipline 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale e critico; - è autonomo/a nel risolvere problemi in situazioni non note. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali; - dimostra di aver acquisito un metodo di studio e di lavoro; - applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; - realizza prodotti in modo personale; - potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	- Ha conoscenze complete ed organizzate dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia gli argomenti di studio e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari; - applica le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi in modo coerente; 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale; - è autonomo/a nel risolvere problemi in situazioni note; - necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni non note. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali - guidato/a, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; - è in via di acquisizione l'applicazione del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; - realizza prodotti ordinati e precisi;

		- espone contenuti in modo chiaro e corretto, utilizzando in modo sicuro i linguaggi specifici delle diverse discipline.		- consolida le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
7	- Ha conoscenze corrette dei nuclei fondamentali delle discipline.	- Padroneggia i nuclei fondamentali degli argomenti di studio e organizza le conoscenze sapendo operare i collegamenti interdisciplinari semplici ma pertinenti; - applica in modo lineare le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi; - espone i contenuti acquisiti in modo semplice, utilizzando correttamente i linguaggi specifici delle diverse discipline.	- È in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale; - è in grado di risolvere problemi in situazioni note; - necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni non note.	- L'alunno/a partecipa alle attività laboratoriali in modo diligente; - necessita talvolta di supporto nello studio e nel lavoro; - applica il metodo sperimentale se guidato; - realizza prodotti corretti; - è in grado di recuperare le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
6	- Ha conoscenze essenziali dei nuclei fondamentali delle discipline.	- Padroneggia i nuclei essenziali degli argomenti di studio in modo accettabile e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari semplici; - applica in modo lineare le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi; - espone i contenuti acquisiti utilizzando i linguaggi specifici delle diverse discipline con qualche incertezza.	- È in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo meccanico; - è in grado di risolvere problemi in situazioni note, se guidato.	- L'alunno/a partecipa con interesse non sempre costante alle attività laboratoriali; - necessita di guida costante nello studio e nel lavoro; - sta recuperando conoscenze e abilità di base che non sempre sa utilizzare in modo pertinente; - realizza prodotti semplici; - talvolta ha difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.
5	- Ha conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti disciplinari minimi.	- Non padroneggia i nuclei essenziali degli argomenti di studio in modo accettabile e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari limitati;	- È in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo frammentario; - non è in grado di risolvere problemi in situazioni note, anche se guidato.	- L'alunno/a non mostra interesse verso le attività proposte; - studia e lavora in modo discontinuo; - possiede conoscenze e abilità di base lacunose che utilizza in modo confuso; - realizza prodotti incompleti;

		<ul style="list-style-type: none"> - applica in modo improprio le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi; - espone i contenuti acquisiti in modo incompleto, utilizzando i linguaggi specifici delle diverse discipline in modo impreciso. 		-ha difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.
4	Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti disciplinari minimi.	<ul style="list-style-type: none"> Non padroneggia i nuclei essenziali degli argomenti di studio, non organizza le conoscenze, non sa operare collegamenti interdisciplinari se non in modo stentato; - non sa applicare le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi o lo fa con rilevanti difficoltà; - i contenuti non sono acquisiti e la loro esposizione risulta frammentaria e/o scorretta; - non utilizza i linguaggi specifici delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di utilizzare conoscenze e abilità minime con scarsa autonomia operativa e commettendo gravi errori nell'organizzazione delle procedure (o non è in grado); - non è in grado di risolvere problemi in situazioni note anche se guidato. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a non mostra interesse verso le attività proposte; - non studia e non lavora; -possiede conoscenze e abilità di base povere; -realizza prodotti incompleti (o non realizza); -non si orienta nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi.

Nel caso di alunni con disabilità la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario riferire la valutazione alle aree indicate nel Profilo di Funzionamento, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con ADHD deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento,

prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero.

Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe. In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica” (CM 1865/2017)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

In base al D. Lgs. 62/2017 e alla nota 1865/2017, si definiscono i seguenti criteri per l'espressione del giudizio sintetico relativo al Comportamento:

	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA			
DIMENSIONI	Benessere fisico e sociale	Codice di comportamento	Bene comune, solidarietà	Consapevolezza sociale e relazionalità
DESCRITTORI/INDICATORI	<p>Curare il materiale proprio e altrui, gli ambienti e gli arredi scolastici e utilizzarli in maniera corretta.</p> <p>Ascoltare gli altri e rispettare il proprio turno nelle diverse situazioni.</p>	<p>Rispettare le regole condivise (regolamenti e procedure), comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari.</p>	<p>Rispettare la sensibilità altrui, la diversità personale e culturale.</p>	<p>Relazionarsi in modo positivo con gli altri, collaborare costruttivamente per la realizzazione di prodotti comuni, chiedere e/o fornire aiuto</p>
CRITERI	<i>Cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente</i>	<i>Conoscenza e rispetto delle regole</i>	<i>Rispetto, ascolto, tolleranza; bene comune</i>	<i>Collaborazione; azione cooperativa</i>
LIVELLO AVANZATO	<p>Ha cura del materiale proprio e altrui, degli ambienti e degli arredi scolastici e li utilizza in maniera corretta aiutando il gruppo a fare altrettanto. Ascolta gli altri con interesse e partecipazione e rispetta il proprio turno nelle diverse situazioni.</p>	<p>Rispetta le regole condivise (regolamenti e procedure) contribuendo a elaborarle. Si comporta in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari, aiutando a costruire un sereno contesto di comunità.</p>	<p>Coglie le specificità degli altri e ne rispetta le sensibilità, è curioso della diversità personale e culturale, che utilizza come strumenti di crescita e riflessione personale.</p>	<p>Si relaziona in modo propositivo con gli altri, collabora costruttivamente per la realizzazione di prodotti comuni, chiede e/o fornisce aiuto.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	<p>Ha cura del materiale proprio e altrui, degli ambienti e degli arredi scolastici e li utilizza in maniera corretta. Ascolta gli altri e rispetta il proprio turno nelle diverse situazioni.</p>	<p>Rispetta le regole condivise (regolamenti e procedure). Si comporta in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche ed eventi particolari.</p>	<p>Si accorge degli altri e delle loro specificità e prova a tenerne conto.</p>	<p>Si relaziona in modo positivo con gli altri, collabora per la realizzazione di prodotti comuni, chiede e/o fornisce aiuto.</p>
LIVELLO BASE	<p>Gestisce il materiale in modo sufficientemente adeguato. Sollecitato, ascolta rispettando il turno di parola.</p>	<p>Guidato, rispetta le regole e si sforza di mantenere sempre un comportamento sufficientemente controllato.</p>	<p>Quando è posto in particolari situazioni ben strutturate che lo aiutano a riflettere, si rende conto che la diversità non è disuguaglianza e si accorge delle sensibilità altrui.</p>	<p>Reso consapevole dell'importanza della collaborazione, in contesti cooperativi ben strutturati, partecipa in modo abbastanza adeguato. Inizia a comprendere l'importanza del chiedere aiuto.</p>

LIVELLO INIZIALE	In contesti ben strutturati e adeguatamente pensati, se continuamente ripreso e controllato, sistema il suo materiale, usa quello altrui senza romperlo e, per tempi brevi, ascolta.	In un contesto pensato per lui, tenuto sotto controllo stretto, inizia a rispettare le regole.	A volte, in situazioni ben progettate, se guidato, prova a sentire l'altro, adeguando parzialmente i propri modi e idee.	Se tenuto sotto stretto controllo dal gruppo e dal docente, spesso richiamato, partecipa alle attività di gruppo.
-------------------------	--	--	--	---

COMPETENZA	SPIRITO D'INIZIATIVA		IMPARARE AD IMPARARE	CONSAPEVOLEZZA CULTURALE
DIMENSIONI	Prendere decisioni responsabili	Comportamenti etici in relazione al contesto	Disponibilità ad apprendere	Utilizzo culturale
CRITERI	Responsabilità delle scelte; comportamenti etici		Partecipare alle attività; orientare e dirigere l'impegno	
DESCRITTORI/INDICATORI	<i>Assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Adottare comportamenti improntati al rispetto dell'altro e al bene comune.</i>		<i>Mostrare interesse verso tutte le attività proposte, impegnarsi con responsabilità e costanza per affrontare e portare a termine il lavoro sia a scuola che a casa.</i>	<i>Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</i>
LIVELLO AVANZATO	Si assume la responsabilità delle proprie azioni. Adotta comportamenti improntati al rispetto dell'altro e al bene comune.		Mostra interesse verso tutte le attività proposte. Si impegna con responsabilità e costanza per affrontare e portare a termine il lavoro sia a scuola che a casa.	Si rende conto che gli strumenti culturali sono una possibilità concreta per incontrare l'altro, comprendere meglio se stesso e gestire le relazioni in un'ottica di dialogo.
LIVELLO INTERMEDIO	E' responsabile. Adotta comportamenti adeguati al raggiungimento del bene comune.		È interessato e mostra impegno costante.	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose.
LIVELLO BASE	Prova a comportarsi in modo adeguato e per la comunità; guidato, se sbaglia si corregge.		Seppur interessato, manifesta un impegno discontinuo.	Si accorge delle diversità e si sforza di rispettare gli altri.
LIVELLO INIZIALE	Se richiamato e riportato alla riflessione, si accorge dei suoi errori e prova a correggersi.		Se guidato e stimolato partecipa alle attività scolastiche.	Ben guidato e controllato in ambienti strutturati prova a rispettare l'altro.

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio di comportamento viene definito dal team dei docenti in sede di scrutinio tenendo conto delle osservazioni di processo indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di realtà . Il registro presenta uno specifico settore denominato “Comportamento” all’interno del quale i diversi docenti della classe registrano le diverse evidenze.

LIVELLI :

- Il comportamento dell’allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **AVANZATO**.
- Il comportamento dell’allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **INTERMEDIO**.
- Il comportamento dell’allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **BASE**.
- Il comportamento dell’allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ha raggiunto un livello **INIZIALE**.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola per le competenze, come evidenziato nel Curricolo, il comportamento è parte integrante della valutazione disciplinare. Questa, infatti, tiene conto dello sviluppo dei traguardi di competenza. Tutte le otto competenze chiave di cittadinanza contribuiscono a comporre la valutazione periodica e finale delle discipline e delle attività di Cittadinanza e Costituzione.

Tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs 62/2017 e dalla CM 1865 del 2017 si riporta la matrice: Competenze-doveri dell’allievo (Statuto)/ Dimensioni/ Criteri / Indicatori attraverso i quali viene costruito il giudizio sintetico del comportamento per la Scuola Secondaria di I Grado.

Ciascuna dimensione descritta nella matrice sottostante è declinata in criteri e indicatori di misurazione.

I docenti, nella voce “Comportamento” del R.E., riportano le valutazioni delle competenze relative, assunte tramite compiti di realtà, riferite a particolari evidenze osservate durante le diverse attività della scuola.

I livelli di sviluppo sono gli stessi presenti nella Certificazione delle Competenze chiave di Cittadinanza (DM 742/2017). In sede di scrutinio si analizzano le diverse evidenze (livelli di competenza, osservazioni di processo) e collegialmente in base ad esse il consiglio di classe stabilisce un giudizio sintetico di comportamento.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - MATRICE /COMPETENZE/DOVERI-STATUTO/DIMENSIONI-CRITERI/INDICATORI

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
	Frequenza regolare	Frequenza regolare delle lezioni	Numero di ore di assenza saltuaria per quadrimestre (non vanno considerate malattie, partecipazione a manifestazioni, uscite didattiche, visite specialistiche)	<p>I Livello A Poche ore di assenza saltuaria per quadrimestre (non vanno considerate malattie, partecipazione a manifestazioni, uscite didattiche, visite specialistiche, cure...)</p> <p>II livello B Frequenza abbastanza regolare</p> <p>III livello C/D Oltre le 80 ore di assenza a quadrimestre con assenze specifiche in momenti importanti nelle attività di classe senza definiti e chiari motivi</p>
	Regolamento	Conoscenza dei regolamenti d'istituto e delle relative sanzioni Uso corretto di strumentazioni e sussidi didattici, come previsto nei regolamenti e nelle procedure.	<p>Conoscere i regolamenti di classe e d'istituto.</p> <p>Adoperarsi per definire forme organizzative e strumenti che facilitano la convivenza.</p> <p>Adoperarsi per usare gli spazi, le strumentazioni, i materiali come previsto nei regolamenti e procedure.</p> <p>Rispettare le regole d'Istituto relative all'uso dei telefoni cellulari e degli altri strumenti tecnologici.</p>	<p>AVANZATO Conosce i regolamenti di classe e d'istituto. Si adopera per definire forme organizzative e strumenti che facilitano la convivenza. Si adopera per usare gli spazi, le strumentazioni, i materiali come previsto nei regolamenti e nelle procedure. Rispetta le regole d'Istituto relative all'uso dei telefoni cellulari e degli altri strumenti tecnologici personali.</p> <p>INTERMEDIO Conosce e rispetta i regolamenti di classe e d'istituto, rispetta le regole relative all'uso dei telefoni cellulari.</p> <p>BASE Conosce le regole stabilite nei diversi regolamenti e generalmente le rispetta. Usa gli strumenti digitali in modo generalmente corretto.</p>

				<p>INIZIALE</p> <p>Se richiamato spesso al rispetto delle regole, si adegua con una certa fatica a quanto richiesto. Va tenuto sotto stretto controllo per facilitare l'uso corretto di spazi, strumenti e materiali e il rispetto delle regole condivise.</p>
	<p>Sicurezza</p>	<p>Conoscenza e rispetto delle regole e delle procedure relative alla sicurezza nella gestione quotidiana di spazi e azioni, impegno in prima persona nelle procedure di emergenza</p>	<p>Seguire con attenzione le regole stabilite per l'evacuazione e tutte le procedure d'emergenza, non urlare e mantenere sempre un comportamento corretto durante le prove di evacuazione aiutando e sostenendo gli altri</p> <p>Nei vari spazi scolastici, rispettare le regole di sicurezza e manutenzione stabilite</p> <p>In classe riporre materiali e zaino come stabilito per facilitare le operazioni di emergenza, usare strumentazioni/ spazi/attrezzi di laboratorio nel rispetto delle indicazioni sulla sicurezza fornite dai docenti.</p>	<p>AVANZATO</p> <p>Segue con attenzione le regole stabilite per l'evacuazione e tutte le procedure d'emergenza, non urla e mantiene sempre un comportamento adeguato durante le prove di evacuazione aiutando e sostenendo gli altri</p> <p>Nei vari spazi scolastici rispetta le regole di sicurezza e manutenzione stabilite</p> <p>In classe ripone materiali e zaino come stabilito per facilitare le operazioni di emergenza</p> <p>usa strumentazioni/ spazi/attrezzi di laboratorio nel rispetto delle indicazioni sulla sicurezza fornite dai docenti.</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>Conosce e rispetta le regole dell'emergenza e mantiene in queste occasioni un comportamento corretto. Rispetta le regole stabilite per assicurare una giusta gestione della sicurezza, anche l'utilizzo degli strumenti, degli spazi laboratoriali e dei materiali è adeguato alle norme di sicurezza.</p> <p>BASE</p> <p>Durante l'evacuazione si comporta in modo generalmente corretto.</p>

				<p>Conosce le regole per la gestione della sicurezza negli spazi laboratorio e nell'uso delle strumentazioni e si sforza di rispettarle.</p> <p>INIZIALE Guidato e controllato mantiene un comportamento il più possibile adeguato nelle esercitazioni per l'emergenza. Negli spazi laboratorio se tenuto sotto stretto controllo si sforza di mantenere comportamenti adeguati alle norme di sicurezza.</p>
<p>COMPETENZA SOCIALE E CIVICA</p>	<p>Rispetto e cura di sé e degli altri</p>	<p>Cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p>	<p>Salutare con educazione, essere gentile nei modi e nella comunicazione verbale, parlare sottovoce, interessarsi a quanto avviene, conoscere e usare segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno. Rispettare gli altri e le loro cose. Agire per costruire un contesto sereno e rispettoso. Rispettare gli adulti e rivolgersi a loro in modo adeguato. Avere cura di sé. Controllare le proprie emozioni per autoregolarsi.</p>	<p>AVANZATO Saluta con educazione, è gentile nei modi e nella comunicazione verbale, parla sottovoce, è interessato a quanto avviene, conosce e usa segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno. Ha rispetto degli altri e delle loro cose. Agisce per costruire un contesto sereno e rispettoso. Rispetta gli adulti e si rivolge a loro in modo adeguato. Ha cura di sé. Controlla le sue emozioni per autoregolarsi.</p> <p>INTERMEDIO Saluta, è corretto nei modi e nella comunicazione verbale, conosce e usa segnali per abbassare il tono di voce, rispettare il proprio turno. Ha rispetto degli altri e delle loro cose. Rispetta gli adulti e si rivolge a loro in modo corretto. Viene a scuola pulito e vestito adeguatamente.</p>

				<p>Controlla le sue emozioni</p> <p>BASE Si comporta in modo corretto, si sforza di tenere un tono di voce basso, generalmente prova a rispettare il turno. Mantiene un comportamento nei confronti degli altri e delle loro cose generalmente adeguato. Si sforza di controllare le emozioni. Il suo abbigliamento è adeguato al contesto.</p> <p>INIZIALE Se controllato e ripreso, spesso prova a tenere il controllo di voce ed emozioni. Si accorge quando viene ripreso che alcuni comportamenti non sono rispettosi di adulti e compagni.</p>
	Impegno e partecipazione	Impegno per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	<p>Partecipare attivamente alle attività di gruppo, tenendosi concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo con impegno costante</p> <p>Mostrare impegno e curiosità, bisogno di conoscere.</p> <p>Impegnarsi con responsabilità e costanza per portare a termine il compito assunto sapendo stimare in modo realistico il tempo necessario. Non darsi per vinto e mette a frutto le proprie potenzialità tenendo sotto controllo i propri limiti</p> <p>Eeguire a casa quanto assegnato e riflettere sui percorsi scolastici gestendo in autonomia il diario o il drive, il registro</p> <p>Non lasciarsi distogliere da influenze negative, anzi sforzarsi di dirigere il</p>	<p>AVANZATO Partecipa attivamente alle attività di gruppo, tenendosi concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo con impegno costante</p> <p>Mostra impegno e curiosità, bisogno di conoscere.</p> <p>Si impegna con responsabilità e costanza per portare a termine il compito assunto sapendo stimare in modo realistico il tempo necessario. Non si dà per vinto e mette a frutto le sue potenzialità tenendo sotto controllo i suoi limiti</p> <p>Esegue a casa quanto assegnato e riflette sui percorsi scolastici gestendo in autonomia i compiti previsti.</p> <p>Non si lascia distogliere da influenze</p>

			contesto verso la soluzione di problemi.	<p>negative, anzi si sforza di dirigere il contesto verso la soluzione di problemi.</p> <p>INTERMEDIO Partecipa alle attività di gruppo, tenendosi concentrato sul compito e dandosi da fare per raggiungere l'obiettivo. Si impegna con costanza per portare a termine il compito assunto. Non si dà per vinto . Esegue a casa quanto assegnato gestendo in autonomia i compiti previsti. Non si lascia distogliere da influenze negative.</p> <p>BASE Partecipa alle attività di gruppo se stimolato. Si impegna sufficientemente a casa ed a scuola anche se a volte va richiamato.</p> <p>INIZIALE In particolari situazioni, se opportunamente stimolato dal contesto partecipa con un basilare impegno.</p>
	Legalità	Consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.	<p>Comprendere l'importanza delle regole Applicarle contribuire a costruire condizioni e istruzioni per il loro rispetto. Agire consapevolmente per la comunità sia per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità, sia per sostenere chi ha necessità con azioni adeguate. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Partecipare attivamente ai percorsi di</p>	<p>AVANZATO Comprende l'importanza delle regole e non solo le applica ma contribuisce a costruire condizioni e istruzioni per il loro rispetto. Agisce consapevolmente per la comunità sia per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità, sia per sostenere chi ha necessità con azioni adeguate. Conosce i principi fondamentali della Costituzione. Partecipa attivamente ai percorsi</p>

			<p>cittadinanza e Costituzione apportando il proprio contributo; essere consapevole del valore della comunità.</p>	<p>educativi di cittadinanza, apportando il suo contributo; è consapevole del valore della comunità.</p> <p>INTERMEDIO Comprende l'importanza delle regole e le applica . Agisce per la comunità e per la realizzazione di azioni comuni di classe, di plesso, di scuola, di comunità. Aiuta gli altri. Conosce i principi fondamentali della Costituzione Partecipa ai percorsi educativi di cittadinanza, è consapevole del valore della comunità.</p> <p>BASE Comprende l'importanza delle regole e, anche se a volte occorre l'intervento del docente, le applica. Partecipa sostenuto dai compagni e dai docenti alle azioni di comunità.</p> <p>INIZIALE Quando si costruisce per lui un contesto appropriato e strettamente controllato, accetta di rispettare le regole.</p>
SPIRITO DI INIZIATIVA	Responsabilità	Assunzione di responsabilità,	Assumersi impegni e responsabilità sia nei confronti del gruppo sia nei confronti dei propri doveri sia nei confronti delle azioni di scuola.	<p>AVANZATO Nella vita di classe e di scuola sa assumersi impegni e responsabilità sia nei confronti del gruppo, sia nei confronti dei propri doveri, sia nei confronti delle azioni di scuola.</p> <p>INTERMEDIO Nella vita di classe e di scuola sa assumersi impegni e responsabilità.</p> <p>BASE Va aiutato nell'assunzione dell'impegno e nella costanza dello stesso.</p>

				<p>INIZIALE A volte, se ben stimolato riesce ad impegnarsi, seppur con una certa superficialità nelle azioni di scuola.</p>
	<p>Autovalutazione</p>	<p>Analizza se stesso, accoglie consigli per comprendere i suoi bisogni ed agire per il miglioramento</p>	<p>Analizzare il proprio operato con l'intento di capire bisogni e risorse ed agire per il miglioramento, scegliere idonei criteri per auto valutare il proprio lavoro e assumere utili informazioni sul proprio stile di apprendimento per valorizzarne i risultati Imparare a conoscere e rispettare limiti e possibilità accettando se stesso e gli altri, ma mantenendo anche una spinta verso il cambiamento. Ascoltare consigli e spunti da parte degli adulti e saper farne buon uso.</p>	<p>AVANZATO Analizza il proprio operato con l'intento di capire bisogni e risorse ed agire per il miglioramento, sceglie idonei criteri per auto valutare il suo lavoro e assumere utili informazioni sul suo stile di apprendimento per valorizzarne i risultati. Impara a conoscere e rispettare limiti e possibilità, accettando se stesso e gli altri, ma mantenendo anche una spinta verso il cambiamento. Ascolta consigli e spunti da parte degli adulti e sa farne buon uso. INTERMEDIO Analizza il proprio operato, autovaluta il suo lavoro e prova a comprendere il proprio stile di apprendimento. Impara a conoscere e rispettare limiti e possibilità accettando se stesso e gli altri. Ascolta consigli e spunti da parte degli adulti. BASE Generalmente utilizza i consigli proposti da docenti e compagni. INIZIALE In particolari contesti appositamente strutturati riesce a cogliere consigli necessari per eseguire compiti.</p>
	<p>Gestione dell'imprevisto</p>	<p>Chiedere aiuto in situazione di difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>Rendersi conto dei propri bisogni e chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente sostenere l'altro,</p>	<p>AVANZATO Si rende conto dei suoi bisogni e sa chiedere aiuto quando è necessario,</p>

	<p>Autocontrollo Pensiero creativo e inventiva, flessibilità conoscenza di sé, gestione delle emozioni</p>		<p>aiutarlo anche guidandolo all'importanza del chiedere aiuto come possibilità di crescita propria e del gruppo, mettersi in gioco nella discussione per arrivare a soluzioni condivise, lavorare con gli altri, interpretare punti di vista e stati d'animo e cercare soluzioni condivise valutando le scelte da effettuare per gestire adeguatamente i conflitti, anche accettando di cambiare opinioni valutando le conseguenze logiche delle argomentazioni.</p>	<p>ugualmente sostiene l'altro, lo aiuta anche guidandolo all'importanza del chiedere aiuto come possibilità di crescita propria e del gruppo. È disposto a mettersi in gioco e cerca nella discussione di arrivare a soluzioni condivise, lavora con gli altri, interpreta punti di vista e stati d'animo e cerca soluzioni condivise valutando le scelte da effettuare per gestire adeguatamente i conflitti, anche accettando di cambiare opinioni valutando le conseguenze logiche delle argomentazioni.</p> <p>INTERMEDIO Si rende conto dei suoi bisogni e sa chiedere aiuto quando è necessario, ugualmente sostiene l'altro, lo aiuta. Cerca nella discussione di arrivare a soluzioni condivise, lavora con gli altri, anche accettando di cambiare opinioni se lo ritiene utile per l'obiettivo del gruppo.</p> <p>BASE Chiede aiuto se necessario, anche se deve ancora migliorare la disponibilità al dialogo per una corretta gestione dei conflitti.</p> <p>INIZIALE In particolari situazioni opportunamente predisposte, se guidato riesce a chiedere aiuto e ad ascoltare le necessità e le indicazioni del gruppo.</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA CULTURALE</p>	<p>Ascolto, dialogo, solidarietà</p>	<p>Riconoscimento ed apprezzamento delle diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di</p>	<p>Indicatori Porsi in ascolto, osservare ed interagire con gli altri senza</p>	<p>AVANZATO Si pone in ascolto, osserva ed interagisce con gli altri senza</p>

		rispetto reciproco.	<p>pregiudizi con curiosità e disponibilità a comprendere, provare empatia. Riconoscere che la diversità è in ciascuno e può essere un valore per il gruppo in contesti inclusivi. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Distinguere la differenze tra il bene comune e il bene proprio</p> <p>Rispettare i punti di vista altrui.</p>	<p>pregiudizi con curiosità e disponibilità a comprendere, prova empatia. Riconosce che la diversità è in ciascuno e può essere un valore per il gruppo in contesti inclusivi. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Sa distinguere la differenze tra il bene comune e il bene proprio</p> <p>Rispetta i punti di vista altrui.</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>Si pone in ascolto, osserva ed interagisce con gli altri con curiosità e disponibilità, prova empatia. Riconosce che la diversità è in ciascuno.</p> <p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose. Sa distinguere la differenze tra il bene comune e il bene proprio</p> <p>Rispetta i punti di vista altrui.</p> <p>BASE</p> <p>Interagisce con gli altri e si sforza di superare pregiudizi e preconcetti.</p> <p>INIZIALE</p> <p>In alcune situazioni, sotto la guida degli adulti o dei compagni modera i suoi atteggiamenti di chiusura e poco rispetto delle caratteristiche altrui. Se lo si aiuta a riflettere prova ad accettare le sue particolarità senza vederle sempre come limiti.</p>
--	--	---------------------	--	---

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per ciascuna *dimensione* di competenza o riferita allo Statuto sono indicati specifici criteri e relativi indicatori declinati in livelli di competenza.

Si terrà conto delle valutazioni/osservazioni di processo indicate dai diversi docenti nel registro elettronico e delle valutazioni dei compiti di competenza per gli indicatori coerenti.

Il Consiglio di classe analizzando le evidenze riportate durante il quadrimestre da tutti i docenti, interpretando le risultanze espresse nel registro, definisce un giudizio sintetico strutturato su quattro livelli di competenza:

GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO

A) Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse si attesta su un livello **AVANZATO**;

B) Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse si attesta su un livello **INTERMEDIO**;

C) Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse si attesta su un livello **BASE**;

D) Il comportamento dell'allievo in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ai doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse si attesta su un livello **INIZIALE**.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO (D. Lgs 62/2017, CM 1865/2017)

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO DELLE TRE DIMENSIONI:		
PERSONALE	SOCIALE	CULTURALE
<p>Inteso come... <i>maturazione di una consapevole identità personale, autostima, progressivo autocontrollo delle condotte socio-affettive ed emotive, senso di responsabilità, graduale costruzione del pensiero critico.</i></p>	<p>Inteso come... <i>modalità e atteggiamenti nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali, capacità di iniziativa e di scelte consapevoli, motivazione nell'impegno personale a capire e operare costruttivamente.</i></p>	<p>Inteso come... <i>acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive</i></p>
<p>Riferimenti desunti dalle Indicazioni Nazionali - La Scuola del Primo Ciclo INVENTARIO DI CRITERI DA UTILIZZARE PER LA DESCRIZIONE DELLO SVILUPPO DEL PROCESSO FORMATIVO</p>		
<p>Assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento.</p> <p>È consapevole di sé, del proprio percorso, delle proprie potenzialità e risorse.</p> <p>Riconosce le difficoltà incontrate e adotta strategie per superarle.</p> <p>Prende atto degli errori commessi, comprende le ragioni di un insuccesso, conosce i propri punti di forza e sa chiedere aiuto.</p> <p>Livello autonomia nello studio.</p> <p>Analizza gli esiti delle proprie azioni come strumento per migliorare.</p> <p>Accetta e fa propri i consigli.</p> <p>Esprime curiosità.</p>	<p>Riflette per capire il mondo e se stesso.</p> <p>Si confronta per ricercare significati nella comprensione della realtà.</p> <p>Riflette sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.</p> <p>Legge le proprie emozioni e sa gestirle.</p> <p>Riflette sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.</p> <p>Assume nel gruppo atteggiamenti positivi.</p> <p>Impara a collaborare con gli altri.</p> <p>Opera insieme con gli altri per</p>	<p>Mostra padronanza degli strumenti culturali di base.</p> <p>Acquisisce linguaggi, codici e saperi delle varie discipline in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media.</p> <p>Individua problemi, solleva domande, mette in discussione le conoscenze già elaborate, cerca soluzioni originali...</p> <p>Sviluppa un pensiero analitico, riflessivo e critico.</p> <p>Riflette per capire il mondo e se stesso.</p>

<p>Esprime fantasia e pensiero originale.</p> <p>Volizione, perseveranza e resilienza: si pone obiettivi non immediati e li persegue.</p> <p>Senso di responsabilità: esegue e porta a termine il proprio lavoro correttamente, ha cura di sé degli oggetti degli ambienti, sia naturali sia sociali.</p>	<p>costruire nuove conoscenze. Aderisce consapevolmente a valori condivisi.</p> <p>Assume atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>Senso della legalità, etica della responsabilità: sceglie e agisce in modo consapevole.</p> <p>Si impegna per il miglioramento del proprio contesto di vita.</p> <p>Conosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione; partecipa alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.</p> <p>Usa il dialogo per acquisire punti di vista nuovi, negoziare, dare senso alle differenze, prevenire e regolare conflitti.</p>	
---	--	--

ESEMPIO DI STRUTTURA del GIUDIZIO DESCRITTIVO

L'alunno/a nel corso del quadrimestre, rispetto ai livelli di partenza, ...

sta mostrando.....

ha sviluppato

mostra progressi in.....

ha pienamente raggiunto....

inizia a progredire in...

si sta avviando a...

sta progressivamente migliorando...

può migliorare....

deve migliorare

Comporre il giudizio nel Registro Elettronico ARGO mediante i criteri più adeguati a descrivere il processo formativo di ciascun alunno in termini di sviluppo. Se ritenuto opportuno, operare modifiche manuali al giudizio ottenuto in ARGO per la rilevazione quadrimestrale dei progressi.

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Scuola primaria e secondaria di I grado

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento a:
 - a. costanza dell'impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di I grado.

Scuola Primaria

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La **non ammissione** può essere deliberata, nel rispetto delle seguenti modalità:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. La non ammissione non deve essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. La non ammissione può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola Secondaria di I Grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La **non ammissione** può essere deliberata, nel rispetto delle seguenti modalità:

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti necessari nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. La non ammissione non deve essere coincidente con il termine della classe prima.
5. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
6. La non ammissione può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

OBBLIGO DI FREQUENZA E VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

In merito alla frequenza, la scuola all'inizio dell'anno comunica a tutte le famiglie degli allievi di scuola secondaria di primo grado il monte ore annuale personalizzato e di conseguenza le ore obbligatorie di frequenza.

La regolarità della frequenza incide sul giudizio di comportamento.

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di I Grado.

Il Collegio dei Docenti delibera motivate **deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'attenzione alla frequenza è rivolta anche agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. I docenti pongono in essere tutte le forme per promuovere la frequenza regolare e, all'occorrenza, informano il Dirigente Scolastico per stabilire le modalità più idonee alla soluzione di eventuali problematiche.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe:

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola Secondaria di I Grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove INVALSI di Inglese, Italiano e Matematica;
3. valutati gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);

esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Il candidato ha scolarità regolare/ripetuto la classe prima-seconda-terza/irregolare in quanto provenendo da scuola estera e con una scarsa padronanza della lingua italiana l'inserimento è avvenuto in una classe non corrispondente all'età anagrafica.

DESCRITTORE	SITUAZIONE INIZIALE CARATTERIZZATA DA	IMPEGNO	METODO DI STUDIO	LINGUAGGI SPECIFICI	APPRENDIMENTI	MATURAZIONE PERSONALE
modalità di espressione <hr/> voto	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	positive	apprezzabile	funzionale	più che sufficiente	apprezzabili	più che sufficiente
6	sufficienti	settoriale	funzionale, circoscritto ad alcuni ambiti	sufficiente, ma guidato	sufficienti grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e con alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui , non ancora acquisiti, nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

I docenti della classe hanno rilevato

1. a partire dalla classe prima seconda terza
2. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini
3. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica
4. particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso:
la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi/le attività di laboratorio/le attività extracurricolari/le attività facoltativo-opzionali/un piano di studi personalizzato/interventi individualizzati esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“La competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale” (da Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sul Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l’apprendimento permanente, 23 aprile 2008).

La competenza è, quindi, la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati.

Compito della scuola è quello di supportare adeguatamente lo studente nello sviluppo delle sue competenze al fine di permettergli un inserimento positivo, autonomo e responsabile nel contesto sociale, culturale e professionale in cui è chiamato a vivere. Si desume che:

1. le competenze sono complesse e si compongono di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
2. la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curriculum scolastico;
3. le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
4. le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente, riportato nel documento delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione (novembre 2012);
5. le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni Nazionali;
6. solo al termine di tale processo si può giungere alla Certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va attestata due volte, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

In questa prospettiva occorre considerare i saperi disciplinari come risorse utili ad affrontare positivamente contesti operativi di realtà.

I docenti dell’Istituto sono impegnati a sviluppare e realizzare pratiche didattiche volte a superare i recinti metodologici e concettuali delle singole discipline a favore *“di una capacità di connettere la scuola con la vita e di usare i diversi saperi disciplinari come strumenti di analisi di una realtà unica e scomponibile”* (M. Castoldi).

Nella prassi didattica, si attuano attività improntate ad un approccio laboratoriale e/o esplorativo ed è in atto un percorso di ricerca nell’ambito delle prove autentiche, incentrate sulla soluzione di situazioni-problema e compiti di realtà.

I MODELLI NAZIONALI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Decreto MIUR 3 ottobre 2017 Prot. 742 disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. Affiancando e integrando la scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, la Certificazione delle competenze indica come ogni singolo alunno sia in grado di far “vivere” gli apprendimenti acquisiti nelle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale, al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

.La Certificazione delle competenze fa riferimento alle competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua,
- comunicazione nella lingua straniera,
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- competenze digitali,
- capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti),
- competenze sociali e civiche,
- spirito di iniziativa,
- consapevolezza ed espressione culturale.

Per ognuna di esse è indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Le scuole rilasciano un modello unico nazionale di certificazione, che, per le classi terze della scuola secondaria di I grado sarà accompagnato anche da una sezione specifica a cura dell'INVALSI con la- descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

La certificazione rilasciata al termine della primaria non comprende la sezione dedicata all'INVALSI.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006
 Data Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.